



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Dott. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>11</b>	<b>06/02/2018</b>	<b>15</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***Impegno di spesa per azione giudiziaria Cooperativa Tricolli + Regione Campania c/ Societa'  
FIMA s.r.l. di Ariano Irpino (AV) occupante abusivo opificio - E.F. 2018 - Cap. 194***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE:**

- a) La Cooperativa Tricolli di Ariano Irpino (AV), operante in agricoltura, costituita nel marzo del 1971, per valorizzare la produzione zootecnica della zona, alla fine degli anni '70 presentò un progetto per un caseificio con annesso porcilaia, che venne finanziato con i benefici della ex CASMEZ con un contributo del 50% a fondo perduto e per la restante parte con mutuo a tasso agevolato;
- b) la Regione Campania, attraverso il proprio Ente Strumentale, l' ex ERSAC, rilasciò garanzia fideiussoria a favore del Banco di Napoli, erogatore del prestito;
- c) Il caseificio, realizzato solo in parte e messo poi in funzione, cominciò, per una serie di circostanze, ad incontrare enormi difficoltà economiche al punto da non essere in grado di far fronte al mutuo e al pagamento del latte ai soci conferitori;
- d) Per evitare il fallimento la Cooperativa chiese l'intervento regionale e la Giunta Regionale della Campania, con DGRC n. 3368 del 14/06/1983 incaricò l' ex ERSAC di prendere in gestione direttamente gli impianti realizzati dalla Cooperativa Tricolli di Ariano Irpino (AV) e di assicurare le attività ed il completamento funzionale degli stessi, affinché potessero essere affidati ad altra società cooperativa in grado di assicurare la piena utilizzazione gestionale, nonché di promuovere e costituire un organismo consortile di gestione degli impianti rappresentativo delle cooperative operanti nel settore lattiero – caseario in grado di assicurare l'utilizzazione degli impianti;
- e) Con successiva deliberazione n. 7523 dell'08/11/1983, la Giunta Regionale, a fronte dell'avanzata istanza per la liquidazione coatta della società, ritenne di integrare l'incarico all' ex ERSAC specificando di ricorrere alla procedura del concordato preventivo, confermando sia l'incarico di completamento dello stabilimento al fine di acquisire la piena disponibilità degli impianti sia la necessità della gestione provvisoria da parte dell'ex ERSAC per consentire la ripresa dell'attività dell'impianto tale da assicurare la piena valorizzazione del latte prodotto in una zona quanto mai depressa;
- f) l'ex ERSAC, con propria delibera n. 4265 del 23/11/1984, accettò l'incarico regionale affidato con le suddette delibere n. 3368 del 14/06/1983 e n. 7523 dell'08/11/1983 ed, in relazione alla attivazione della procedura di concordato preventivo, richiese alla competente autorità giudiziaria, l'ammissione alla suindicata procedura concorsuale offrendo una transazione omni-comprendiva per un importo massimo di L. 750.000.000 ( il complessivo intervento in delibera venne cifrato in L. 922.000.000 compreso il concordato) e di promuovere la costituzione del Consorzio;
- g) La Cooperativa Tricolli, a seguito dell'incarico regionale all'ex ERSAC e del deliberato dell'Ente, con apposito Verbale del 09.01.1985 dell'Assemblea Straordinaria, rogito per Notaio Dott.ssa Luisa Romei di Ariano Irpino (AV), depositato in data 05.02.1985, presso la Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Ariano Irpino (AV), dava mandato al Presidente Sig. Michele Palandra di presentare al Tribunale suddetto, istanza di ammissione al concordato preventivo sulla scorta delle offerte contenute nella deliberazione dell' ex ERSAC, nonché di stipulare con l' Ente la convenzione relativa alla cessione degli impianti della Cooperativa;
- h) l'ex ERSAC, con deliberazione n. 4981 del 03.06.1987, modificò ed integrò la precedente deliberazione n. 4265/84, rivedendo l'importo occorrente per il concordato, quantificato nel nuovo importo di L. 1.152.000.000, che per il pagamento dei crediti privilegiati e dei crediti chirografari, fu determinato in complessivi L. 974.324.437, nonché la costituzione di una dotazione finanziaria per l'avvio di gestione pari a L. 100.000.000, tanto che con deliberazione n. 5032 del 30.10.87, l' ex ERSAC oltre ad approvare lo schema di Statuto del nuovo Organismo, veniva autorizzato a sottoscrivere 100 quote da L. 1.000.000;
- i) *in esecuzione del citato atto, in data 11.12.1989, l' ex ERSAC effettuò il deposito presso il Tribunale di Ariano Irpino (AV), nelle more dell'omologazione del concordato, della somma di L. 974.000.000 necessaria al pagamento dei creditori, somma poi trasmessa al Commissario Liquidatore Avv. Gaetano Grasso, che a fine 1993 comunicava che non esistevano più ostacoli alla chiusura della procedura, che lo stesso Tribunale dichiarò chiusa in data 23.01.1996, rimettendo di conseguenza in bonis la Cooperativa Tricolli;*
- j) a seguito della chiusura della procedura di concordato preventivo, l'attività dell' ex ERSAC finalizzata, così come disposto e stabilito dai deliberati regionali, ad acquisire l'opificio, per il suo completamento funzionale e per il suo affidamento ad altro Organismo, non ha avuto esito positivo a causa della occupazione abusiva del cespite e del terreno circostante da parte di terzi; precisamente della Società FIMA s.r.l. di Ariano Irpino (AV), che esercita un'attività industriale all'interno del detto opificio.

**PREMESSO altresì che:**

- a) con L.R. n. 1 del 19/01/2007 è stata disposta la soppressione dell'ERSAC, la cui operatività è pertanto terminata il 22/07/2007 ed il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente è stato trasferito alla Regione Campania con diritti ed oneri relativi principali ed accessori sia diretti che indiretti;
- b) con DGR N° 1302 del 17.07.2007, è stato istituito un apposito Ufficio Stralcio, per la gestione liquidatoria delle attività pregresse del soppresso Ente;
- c) da quanto sopra dettagliatamente esposto, risulta di tutta evidenza che la proprietà dell'impianto, delle aree sui cui è edificato e di quelle circostanti, anche se ancora formalmente intestata alla Cooperativa Tricolli, è della Regione Campania;
- d) con Decreto 06.06.2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143 del 22.06.2011, del Ministero dello Sviluppo Economico, la Società Cooperativa Agricola A.R.L. "TRICOLLI" = SCAT, con sede in Ariano Irpino (AV), è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c. senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore;
- e) con nota prot. 2012.0939626 del 19.12.2012, l'Ufficio Stralcio rilevava al suddetto competente Ministero di voler procedere all'esame della questione e nel contempo al riesame del provvedimento adottato, in quanto la mancata acquisizione al Patrimonio Regionale del bene comportava, nel Concordato Tricolli, la perdita della ingente somma a suo tempo disposta dalla Regione Campania tramite l'intervento dell' ex ERSAC.

#### **RILEVATO che:**

- a) con nota Prot. n. 0124453 del 23.07.2013 – Uscita, il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Impresa, Direzione Generale delle PMI e degli Enti Cooperativi, Divisione IV, preso atto di quanto reso noto dall' Ufficio Stralcio, revocava il provvedimento e con Decreto Direttoriale del 01.03.2013 nominava il Commissario Liquidatore della Società Cooperativa Tricolli Scat nella persona dell' Avv. Maria Rosaria Torelli di Salerno;
- b) il Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 0203374 del 10.12.2013 – Uscita, ha nominato con D.D. n. 162/SAA/2013 del 03.12.2013, in sostituzione dell' Avv. Maria Rosaria Torelli di Salerno, il Dott. Antonio Schiavo, nato ad Avellino il 18.02.1964, CF. SCHNTN64B18A509O, con studio in Ariano Irpino (AV), Via dei Tigli n. 26/7, in qualità di Commissario Liquidatore della Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Tricolli Srl con Sede in Ariano Irpino (AV);

#### **CONSIDERATO che:**

- a) allo stato, i beni immobili ubicati in Ariano Irpino (AV) – C.da Cupa Morte, risultano ancora intestati alla Cooperativa Tricolli srl, in quanto non si è ancora riusciti, per vari motivi ostativi, ad effettuare il trasferimento alla Regione Campania;
- b) è necessario procedere ad avviare un'azione giudiziaria nei confronti della Società FIMA s.r.l di Ariano Irpino (AV), che occupa attualmente il bene, al fine di affermarne la proprietà regionale;
- c) la Cooperativa Tricolli è legittimata a proporre tale azione giudiziaria in quanto di fatto, ne risulta ancora l'intestataria;
- d) la Regione Campania potrà proporre un intervento di adesione all'azione promossa dal Commissario e quindi, partecipare anche direttamente al processo, al fine di coadiuvare l'azione della Cooperativa;
- e) con nota pec del 28/11/2017, l'avv. Francesco Petitto, su incarico del dott. Antonio Schiavo, Commissario liquidatore della Cooperativa Tricolli Srl, ha inviato al Dirigente titolato della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, 50.15.00, dettagliata relazione illustrativa della vicenda evidenziando, nel contempo, che né il Commissario Liquidatore né la Cooperativa hanno disponibilità finanziaria;
- f) le spese da sostenere per l'avvio della necessaria azione giudiziaria nei confronti della società FIMA s.r.l. di Ariano Irpino (AV), ammonterebbero complessivamente a € 10.000,00;

#### **RITENUTO che:**

- a) l'azione giudiziaria è propedeutica all'acquisizione definitiva del bene al Patrimonio della Regione Campania;
- b) le spese necessarie per avviare l'azione giudiziaria possono essere imputate al Capitolo 194/2018 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

#### **VISTE :**

- a) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- b) il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" come successivamente integrato e modificato;

- c) la D.G.R. n. 725 del 20/11/2017;
- d) il D.P.G.R. n. 291 del 27/11/2017;
- e) la L.R. n. 4/2017 artt. 4 e 5;
- f) la L.R. n. 39 del 29/12/2017
- c) la DGR n. 11 del 16/01/2018, "approvazione Bilancio Gestionale 2018 – 2020";

## DECRETA

Per i motivi in narrativa e che si intendono qui di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di impegnare sul Capitolo 194 del Bilancio di previsione 2018/2020, giusta D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018, la somma complessiva di € 10.000,00, per esperire l'azione giudiziaria nei confronti della Società FIMA srl di Ariano Irpino (AV), a favore del Dott. Antonio Schiavo, nato ad Avellino il 18.02.1964, CF. SCHNTN64B18A5090, in qualità di Commissario Liquidatore della Soc. Coop. Agricola a Responsabilità Limitata Tricolli Scat con Sede in Ariano Irpino (AV)

Capitolo	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	V livello piano dei conti/Siope	Cofog	Cod. Identific. Spesa UE	Ricorrente	Piano Sanità
194	1	5	1	103	1.03.02.99.002	01.3	8	4	3

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 1, presenta la seguente competenza economica 01/01/2018 – 31/12/2018;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui agli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di inviare il presente atto, per quanto di competenza:
  - 4.1) alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 50.07.00;
  - 4.2) alla Direzione Generale Risorse Finanziarie 50.13. - Staff 93;
  - 4.3) alla Segreteria di Giunta 40.03.00.
  - 4.4) all' Avvocatura Regionale 60.01.00
  - 4.5) Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 23/2017, art. 5

avv. Silvio Uccello